Andò le parte: 89 de si, 112 di no, et fu preso di no, e di questo fo comandato grandissima credenza e sacramentà el Consejo a banco a banco. Et volendo i Savii intrar su tansar la terra, si steva assae a consultar. In questo mezo:

Fu posto, per sier Mareo Antonio di Prioli, sier Zorzi Venier et sier Stefano Tiepolo savii sopra la marchadantia, atento fusse stà preso in questo Consejo a di 20 Zugno che le rase e formazi di Dalmatia non potesseno andar soravento, ma fosseno condute in questa cità nostra, il che fu fato contra i loro privilegi, però, aldito uno qual è orator di Spalato, et visto el privilegio dil . . . sia preso e revochà la dita parte quanto a quelli di Spalato, et el simile sia a quelli di Sebenico per aver *etiam* loro simeli privilegi. Fu presa. Ave 166, 24, 6.

Fu poi posto per el Serenissimo, Consieri, excepto sier Nicolò Coppo, sier Francesco Soranzo cao di XL, e Savii a Terraferma excepto sier Tomà Mocenigo, le do decime sopradite al modo *ut supra*, et apresso la parte dil conzar la terra di Consieri et Savii che fu proposta *ut in parte*; et visto il Colegio era cosa da considerar, et il Consejo mormorava, licentiono el Consejo, nè altro fu fatto.

137 Fu leto una letera di domino Zuan Andrea da Prato dottor, citadin di Brexa, podestà di Axola, di certo eccesso seguito de li, criminal, *ut in litteris*, e domanda libertà di dar taja etc., et fu posto per li Consieri darli libertà di dar taja etc. Io dissi non si poteva cometer a lui, perchè il Podestà non ha criminal, ma è soto il Podestà di Brexa, e si l'è soldato, sotto el Provedador nostro di Axola. Dil 15 . . . atento fusse stà amazà il cavalier dil provedador Lippomano, dissi non semo in caxo. Li Consieri non volseno mandar la parte.

A di 13. La matina vene in Colegio lo arziepiscopo di Malvasia, greco, homo doctissimo in grecho et catholico, nominato Arseni, qual era a Roma, et il Papa per uno breve ha unito il vescoà di Malvasia, eh'è uno italian nominato domino . . . con il greco archiepiscopato, con che el primo che muora vadi in l'altro, con questo si fazi una academia con 12 studenti in greco etc. Poi disse ditto Episcopo, è vecchio et ha dato el governo di quello a uno nominato . . . qual li tuol le sue jurisdiction etc., nè voria poi la soa morte el fosse lui episcopo, instàndo la Signoria provedi el breve dil Papa habbi execution; *unde* per la Signoria fo ordenato far letere di questo in Candia et a Malvasia. Questui arziepiscopo Arseni, è in gran gratia dil Papa, et è homo doctissimo, bel parla-

dor, et è tenuto saneto, et ha grandissima veneration in Grecia.

Di sier Gasparo Contarini l' orator nostro apresso la Cesarea Maestà, fo letere date a Gandavo, a di 3 Avosto . . .

In questa matina, in Quarantia Criminal fu posto, 137 per sier Nicolò Dolfin e sier Alvise Mocenigo el cavalier Avogadori di comun, parlò il Dolfin, atento le letere di sier Vincenzo Capelo luogotenente in la Patria di Friul et il processo fato per lui, che sier Vincenzo Zen qu. sier Tomado el cavalier Tesorier de li havia tolto ducati 600 et più *videlicet* et 200 et più di danari aspetanti a la Signoria nostra, et ducati 400 mete aver dati al reverendissimo cardenal Grimani patriarcha di Aquileja et non li ha auti; et posto di retenir. Ave . . . et cussi fu preso. Nota, sier Vincenzo Capelo l'ha zà retenuto, et fu preso che 'l fosse ben retenuto.

In questa matina, li Inquisitori dil Doxe defunto, zoè sier Alvise di Prioli et sier Antonio Condolmer, mandono per li fioli dil Serenissimo, *videlicet* sier Lorenzo procurator, sier Hironimo et sier Alvise Loredan, quali andono con sier Hironimo Loredan qu. sier Domenego et sier Nicolò Zustignan qu. sier Bernardo so parenti, et li disseno aver trovà in le Promission dil Doxe che Soa Serenità è ubligato a pagar tutte le angarie si meterà, et non avendo pagà el Doxe la meza dil neto, li par che questi soi fioli le debano pagar; *unde* sier Lorenzo Loredan li rispose che non doyeano pagar etc.

Vene in Colegio il Legato dil Papa, rechiedendo la relaxation di quel Gabin mantoan veniva di Trento, retenuto a Verona, dicendo che . . .

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta. Fu preso do gratie di vender do caxali in Cipro, zoè . . . a Xagni Xagratice cavalier orator di Cipro è qui, per ducati 5000 d'oro, l'altro dito . . . a uno Negro . . . per ducati 3000 d'oro in zercha etc.

Item, fo preso che sia ubligà ducati 40 milia dil deposito dil sal, 1515, sicome sarà di libertà per el Consejo di Pregadi; et questo fu fato, perchè parte dil Colegio vol tuor uno imprestado, e altri voleno far Procurator, et a quelli depositerano ubligar tal deposito 1515 di l'oficio dil sal. *Item*, fono su una parte voleva meter li Cai di X, atento in questa guerra è stà dà per gratia molte cancelarie et cavalarie, et vanno homeni a tal officii fanno vergogna a la Signoria, però questi tali habino la tanxa come si feva al tempo di modonei. Fo disputata et non balotata.

Da Milan, fo letere dil Secretario nostro, di 138